



LUMSA
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E PSICOLOGIA

La valutazione nella scuola primaria

Gabriella Agrusti

Professore ordinario di Pedagogia sperimentale

Di che cosa parleremo..

- Che vuol dire valutare secondo un approccio «criteriale»?
- Quali sono gli elementi principali dei nuovi giudizi descrittivi?
- Prove, criteri e giudizi: quando valuto cosa?

1.

Approcci criteriali e normativi

Cosa è cambiato



Esplicitazione
obiettivi per
l'allineamento
tra didattica e
valutazione



Dimensioni
che
identificano i
livelli



Espressione di
giudizi
descrittivi
orientati al
miglioramento

Valutazioni a confronto

Erica sa elencare correttamente le capitali di 47 Stati.

Jody ha raggiunto tre degli obiettivi di Scienze.

Katie ha raggiunto un punteggio pieno.

Criterion-referenced

Rico ha il punteggio più alto della classe.

Nessun altro, al quinto anno di scolarità nel distretto, ha un punteggio più basso nel lessico.

Il punteggio di Sara, pari a 77, è ben al di sopra della media della classe, pari a 58.

Norm-referenced

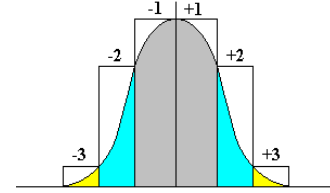
Due approcci diversi

↑
criterion-referenced test

Individuazione
della
sufficienza in
base a criteri
prestabiliti

oppure su
base
normativa

↓
norm-referenced test



Il mondo visto da due punti di vista opposti

- L'approccio **criteriale** permette teoricamente che tutti superino la prova
- Lo scopo è quello di verificare il raggiungimento o meno di determinati livelli standard (minimi) di conoscenza / abilità
- Valuta il singolo e anche il gruppo
- La sufficienza si stabilisce in base al giudizio (soggettivo) di un gruppo di valutatori (di esperti, di esaminatori, di insegnanti)
- L'approccio **normativo** include sempre una percentuale di insuccessi
- Lo scopo è quello di misurare/valutare le differenze tra candidati / allievi
- Valuta il singolo rispetto al gruppo
- La sufficienza si stabilisce in base ad un criterio statistico

Pro & Contro degli approcci criteriali

PRO

- consentono il **miglioramento** della scuola / dell'insegnamento
- sono equi perché non confrontano gli studenti tra loro ma rispetto a **standard** prefissati
- solitamente includono anche (ma non solo) domande a risposta aperta e si riferiscono anche ad obiettivi **complessi**

CONTRO

- dipendono dalla precisione con cui sono descritti gli obiettivi (obiettivi **vaghi**, portano a valutazioni non attendibili)
- dato che la sufficienza si basa su criteri stabiliti arbitrariamente, comportamenti **deontologicamente scorretti** sono purtroppo possibili (abbassando o alzando la soglia della sufficienza)

2.

Come è fatto un giudizio?

Vivisezioniamo un giudizio valutativo

Che
cosa

- Qual è l'**oggetto** del giudizio?

Obiettivi

Come

- Su quale **scala** esprimo un apprezzamento valutativo?

Livelli

...PERCHE'?

... è importante scegliere
obiettivi di
apprendimento
rappresentativi?

Indicazioni Nazionali

Curricolo di istituto

Attività
didattiche

Attività
valutate

Obiettivi prioritari e
rappresentativi

Non si deve
inserire tutto

Si può far riferimento al lavoro
di classe, al curricolo di istituto,
alle Indicazioni

3.

Come è fatto un obiettivo?

Le componenti di un obiettivo

«Riconoscere la struttura del
nucleo della frase semplice
(minima): predicato, soggetto, altri
elementi richiesti dal verbo.»

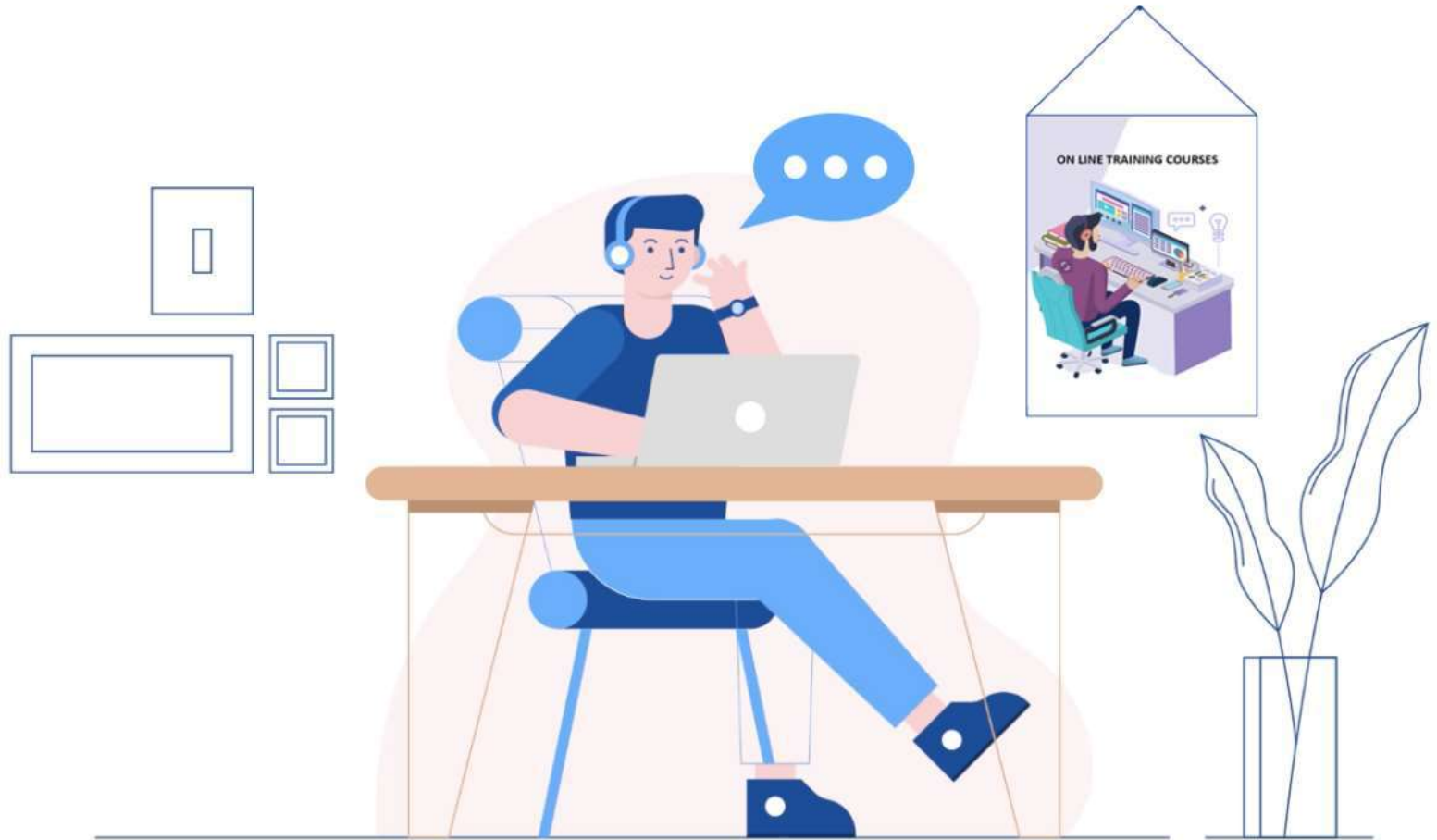
azione + contenuto

“

*Un obiettivo è un risultato
dell'apprendimento in una
sua manifestazione
osservabile*

Gli errori più frequenti

- Usare il verbo «conoscere», «comprendere», «capire»
- Confondere la domanda con l'obiettivo
- Elencare solo contenuti
- Riportare una finalità educativa troppo ampia e non osservabile



<https://forms.gle/iS4DqAjQ3MLMPmyJ6>

4.

Come sono costruiti i livelli?



Le dimensioni che compongono i livelli

+ altre dimensioni eventualmente stabilite dall'istituzione scolastica



risorse

- del docente o proprie?

continuità

- occasionale o no?



situazione

- routine o no?

autonomia

- con supporto o senza?



IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

BASE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

. INTERMEDIO

- L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

AVANZATO

- L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Andiamo al sodo..

	Situazione	Risorse	Continuità	Autonomia
Avanzato	Nota e non nota	Proprie e del docente	Con continuità	Autonomo/a
Intermedio	Nota e non nota	Del docente	Con continuità nella situazione nota	Autonomo/a nella situazione nota
Base	Nota	Del docente	Discontinuo	Autonomo/a
In via di prima acquisizione	Nota	Del docente	Discontinuo	Non autonomo/a

“

***I docenti valutano, per
ciascun alunno, il livello di
acquisizione dei singoli
obiettivi di
apprendimento.***

Un singolo obiettivo va in un solo livello

Più obiettivi possono stare nello stesso livello

Alcuni livelli possono restare «vuoti» per alcuni alunni

Non si può attribuire solo il livello senza specificare gli obiettivi

Gli obiettivi possono essere trasversali (più discipline)

Gli obiettivi possono essere «verticali» (più livelli)

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

BASE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

INTERMEDIO

- L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

AVANZATO

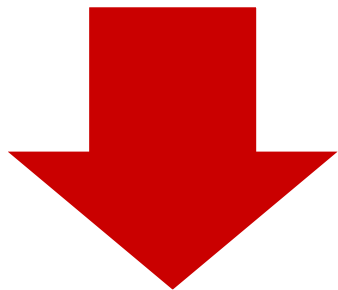
- L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

obiettivo



5. Arrivare alla mèta

Il tempo e i «debiti»



valutazioni
sincroniche
uniformi



valutazioni
individuali
diacroniche

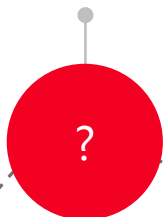


- Non media di valutazioni puntuali ma documentazione in funzione dello sviluppo

Roadmap per una valutazione «utile»

1.

Individuare le finalità
della valutazione



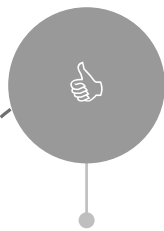
2.

Stabilire quali
obiettivi si intende
valutare



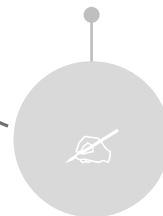
3.

Selezionare / costruire prove
valide e attendibili
(PROVANDOLE PRIMA DI
SOTTOPORLE AI BAMBINI)



4.

Registrare più elementi
analitici e discreti sul
continuum
dell'apprendimento



Fornire
interpretazioni
dei risultati
uniformi e
condivise (non
solo dal team
docente, ma
da tutti i
soggetti
coinvolti)



Alcune riflessioni conclusive

- **Progettualità** della valutazione nel *continuum* didattico (sincronia e diacronia della valutazione)
- Valutazioni diverse, con finalità diverse, devono avere **modelli procedurali differenti**
- Valutazione come «**fenomeno sociale**», ossia implica la comunicazione e l'espressione cristallizzata di un risultato
- ⇒ è necessario **condividere un codice comunicativo** affinché la valutazione sia intersoggettiva

Riferimenti utili

- <https://www.miur.gov.it/web/guest/approfondimenti>



The screenshot shows the website 'La valutazione nella scuola primaria' with a blue header. The main content area features a large image of a teacher and students, followed by the title 'La valutazione nella scuola primaria: i giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale'. Below the title is a paragraph of text. At the bottom, there are four navigation buttons with icons and labels: 'Ordinanza', 'Documenti di accompagnamento', 'Attività di formazione', and 'FAQ e Form domande'. Each button has a 'VAI ALLA SEZIONE' link below it.

La valutazione nella scuola primaria

Seguici su: [Social Media Icons]

Ordinanza Documenti di accompagnamento Attività di formazione FAQ e Form

La valutazione nella scuola primaria:
i giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Ordinanza
VAI ALLA SEZIONE

Documenti di accompagnamento
VAI ALLA SEZIONE

Attività di formazione
VAI ALLA SEZIONE

FAQ e Form domande
VAI ALLA SEZIONE